

Miracolo Eucaristico di

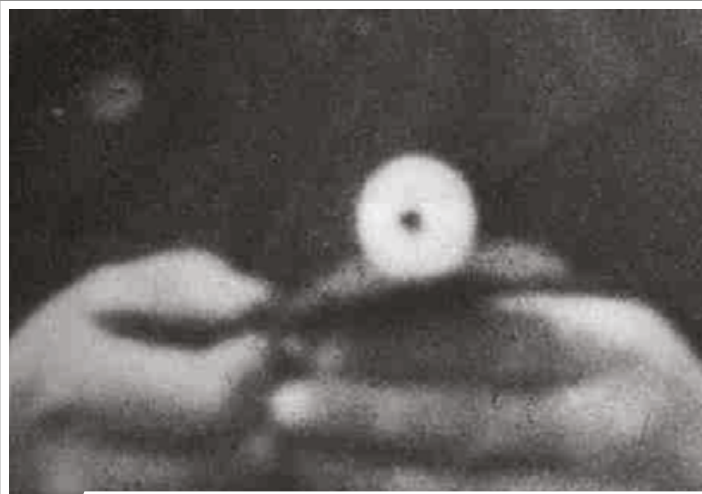
YVONNE-AIMÉE DE MALESTROIT

FRANCIA, 1901-1951

Madre Yvonne Aimée è una religiosa che ha vissuto a Malestroit dal 1927 al 1951. Eroina della resistenza, fu decorata a più riprese anche dal generale De Gaulle. Salvò molti patrioti durante la guerra. Nel 1943 fu arrestata dalla Gestapo e liberata miracolosamente dal suo Angelo custode. Muore il 3 febbraio 1951 durante un viaggio in Africa a causa di un'emorragia cerebrale. Fu una mistica straordinaria.



Primo piano di Yvonne-Aimée



Fotografia dell'Ostia intrisa di sangue (1941)



Yvonne-Aimée



Padre Labutte con Madre Yvonne Aimée a la Bradière

Madre Yvonne Aimée è una religiosa che ha vissuto a Malestroit dal 1927 al 1951. Eroina della resistenza, fu decorata a più riprese anche dal generale De Gaulle. Salvò molti patrioti durante la guerra. Nel 1943 fu arrestata dalla Gestapo e liberata miracolosamente dal suo Angelo custode. Muore il 3 febbraio 1951 durante un viaggio in Africa a causa di un'emorragia cerebrale. Fu una mistica straordinaria. Padre Labutte riporta nella sua biografia di come Madre Yvonne fosse capace di ritrovare le Ostie che erano state rubate o profanate. «Tutto era cominciato nel 1923. Era ancora ragazza ed assisteva alla Messa presso la chiesa di Notre Dame des Victoires. Aveva notato un uomo che prima di comunicarsi aveva nascosto l'Ostia nella sua borsa e se n'era andato velocemente. La giovane Yvonne, che aveva una fede immensa nella presenza reale del Signore nell'Eucaristia, fu sconvolta da quella profana-

zione. Fece delle ricerche per due giorni e finalmente ritrovò quell'uomo assieme all'Ostia. Fu l'inizio delle sue ricerche di Ostie profanate sia a Parigi che nei dintorni. Una volta si recò fino a Colonia per cercare un'Ostia profanata. A volte riusciva da sola ad indovinare i luoghi in cui erano state profanate delle Ostie, altre volte invece veniva avvertita in modo soprannaturale.

L'episodio legato a la Bradière è assai signi cativo. Era il 16 settembre del 1941. Yvonne si trovava con noi in vacanza per qualche giorno. Dopo pranzo andammo a camminare nel piccolo boschetto. Yvonne volle però rimanere a pregare da sola e noi ci allontanammo per un pò. Verso le ore 16 cominciammo a sentire Yvonne che si lamentava come se stesse assistendo a qualcosa di orribile. Dalle poche parole che riuscii ad udire capii che stava assistendo alla profanazione di un'Ostia. Mi spiegò che due uomini stavano

pugnalandone un'Ostia consacrata con un pugnale e da questa aveva cominciato a fuoriuscire sangue. La vidi allora invocare il suo Angelo custode e dirgli queste parole: "Vammi a cercare quell'Ostia, il mio amore la reclama!". Un istante dopo ci passò davanti un angelo luminosissimo con in mano qualcosa di bianco che sanguinava che posò sul ramo di un pino [...]. Prendemmo allora la macchina fotografica e facemmo la foto all'Ostia macchiata di sangue ».